



Quindicinale di Informazioni  
dall'Unione Europea

Agricoltura  
Territorio  
Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL**



**Numero 10 – 4 settembre 2012**

### **BRUXELLES INFORMA**

Previsioni vendemmiali 2012 nel nord est e nel resto d'Italia	Pag. 2
Vendemmia, occasione per rafforzare il mercato del vino veneto	Pag. 2
Nuova normativa vitivinicola	Pag. 3
Crisi, siccità e alte temperature, anticipati i pagamenti PAC	Pag. 3
PAC e settore caseario	Pag. 3
Questionario on-line sulla nuova PAC	Pag. 4
Previsioni sulla produzione cerealicola europea	Pag. 4
Stime per le produzioni di semi oleosi	Pag. 5

### **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

Programma Life+, approvati 202 nuovi progetti	Pag. 5
Eurobarometro su sicurezza alimentare e qualità degli alimenti	Pag. 6
Moratoria sull'impiego nella ricerca di virus vivi di peste bovina	Pag. 6
La Russia nell'Organizzazione Mondiale del Commercio	Pag. 7
Siccità, gestire le risorse idriche per salvaguardare la sicurezza alimentare	Pag. 7
Ridotti del 35% i casi di sospetta frode sui fondi UE	Pag. 8

### **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Frodi alimentari, rispettare le regole nella comunicazione commerciale	Pag. 8
Caro carburanti, un effetto valanga incombe sulla spesa degli italiani	Pag. 9
Costi di allevamento sempre più insostenibili	Pag. 9
Cancro del kiwi, il Veneto in soccorso alle aziende colpite	Pag. 10
Notizie dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013	Pag. 10
Notizie dalla IV <sup>^</sup> Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale del Veneto	Pag. 12
Appuntamenti	Pag. 13
Pubblicazioni europee	Pag. 14
Approfondimento: Alimenti più sicuri grazie ai controlli dell'UE	Pag. 14

## **SEGNA IN AGENDA**

---

### **Previsioni vendemmiali 2012 nel nord est (e nel resto d'Italia)**

#### ***Grande attesa per il tradizionale convegno di Veneto Agricoltura-Europe Direct Veneto in programma a Legnaro-Pd (sede centrale) il 5 settembre***

Quantità in calo a causa dell'estate siccitosa, soprattutto nei vigneti non serviti da irrigazione assistita (con punte del -50% sui Colli Euganei). Le piogge di questi giorni sono state però provvidenziali e da giovedì è annunciato il ritorno del bel tempo. Dunque, si dovrebbero ricreare le condizioni ottimali per una buona maturazione delle uve, che al momento si presentano sane e con un buon grado zuccherino. Sono queste le primissime informazioni in vista del tradizionale appuntamento sulle previsioni della vendemmia nel nord est e in Italia, promosso da Veneto Agricoltura, tramite il suo sportello Europe Direct Veneto, in collaborazione con Regione Veneto, Avepa, CRA-Vit di Conegliano, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e Province Autonome di Bolzano e Trento. L'appuntamento si terrà a Legnaro (Pd) presso la sede centrale di Veneto Agricoltura (Viale dell'Università 14) il prossimo 5 settembre con inizio alle ore 10,00. Com'è ormai tradizione, saranno presentati i dati quantitativi e qualitativi di previsione della vendemmia nelle Regioni del Triveneto, suddivisi per provincia e tipologia di uva. Non mancherà uno sguardo alle previsioni vendemmiali nelle altre principali Regioni viticole d'Italia (Piemonte, Toscana, Puglia e Sicilia).

### **Vendemmia 2012**

#### ***Occasione per migliorare le posizioni sul mercato del vino veneto***

"Il consueto appuntamento annuale sulle previsioni vendemmiali nel Nord Est, promosso per il 5 settembre da Veneto Agricoltura a Legnaro (Pd), va colto anche come un'opportunità per delineare ulteriori strategie che riposizionino a più alto livello la nostra produzione sul mercato: nazionale e internazionale. L'enologia e la produzione vitivinicola devono certamente fornire ai consumatori un prodotto di alta qualità al prezzo più competitivo, e noi in questo siamo in grado di occupare ogni nicchia, ma l'obiettivo finale è quello della redditività delle imprese che con questa attività propongono una coltura che è parte della nostra storia e del nostro paesaggio". Lo ha ribadito l'Assessore all'Agricoltura del Veneto, Franco Manzato, che mercoledì 5 settembre non potrà essere presente all'appuntamento con il mondo triveneto dell'enologia perché impegnato a Roma sul tema della siccità con il ministro Mario Catania.

#### *Vitivinicoltura veneta ai primi posti nel mondo*

"Produrre bene, sano, pulito di qualità è un prerequisito scontato per l'agricoltura in generale e per l'enologia in particolare – ricorda Manzato – dove quella veneta in pochi decenni ha saputo su questa base occupare posizioni da primato mondiale grazie allo straordinario mix fra tradizione, storicità e capacità innovativa. I risultati vendemmiali vanno visti in questa prospettiva, con un occhio alle influenze che l'andamento climatico e l'annata hanno avuto sul prodotto, ma l'altro rivolto agli sbocchi commerciali e alla valorizzazione del lavoro dei nostri produttori e della filiera. Come Regione abbiamo lavorato e continueremo a lavorare su questi fronti: costante miglioramento qualitativo e specializzazione del vigneto veneto in funzione delle caratteristiche del territorio e del terreno; promozione e divulgazione delle nostre produzioni; innovazione sulla base delle radici storiche del nostro prodotto; politiche di filiera per la commercializzazione, all'interno di un contesto mondiale dove ci troviamo a nostro agio e dove abbiamo saputo fare di più e meglio della concorrenza".

#### *Strategie condivise*

"E' sulla base di questa filosofia – dice ancora l'assessore – che come Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia abbiamo condiviso la strategia del Consorzio di tutela del Prosecco DOC per governare l'immissione sul mercato del prodotto della vendemmia 2012. Perché appunto l'obiettivo comune non è quello delle fughe in avanti ma quello del governo dei prezzi e del mercato stesso, dove le turbative possono avere effetti disastrosi per tutti e per una coltura che non si improvvisa di stagione in stagione ma si programma in anni. Questo ragionamento deve valere anche per tutte le produzioni enologiche, sia quelle più note e diffuse, sia quelle non ancora altrettanto famose e di quantità relativamente modesta. L'auspicio – conclude Manzato – è che le organizzazioni di categoria, i consorzi e le filiere si facciano protagonisti di questi processi, in un contesto dove da sempre le differenze che caratterizzano la produzione e il tessuto aziendale del Veneto trovano nell'identità e nell'univocità dei comportamenti un ulteriore motivo di valorizzazione". (Fonte: rv)

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Nuova normativa vitivinicola**

#### ***I viticoltori europei dovranno indicare sulle etichette delle bottiglie se il vino contiene tracce di uova o latte, elementi potenzialmente allergizzanti***

La Commissione ha adottato nuove norme in materia di etichettatura degli allergeni nel settore vitivinicolo, a causa della scadenza della deroga dall'obbligo di etichettatura che era stato provvisoriamente concesso nel 2007. L'obiettivo è quello di informare più correttamente i consumatori dei rischi di possibili reazioni allergiche. Le nuove regole sono in linea con le raccomandazioni dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) e l'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (Oiv). Ricordiamo che alcuni Paesi terzi, per esempio, Australia e Nuova Zelanda, hanno già norme simili in vigore. Le nuove norme si applicano ai vini prodotti in tutto o in parte da uve della vendemmia 2012 e si applicano ai vini europei e a quelli provenienti da paesi Terzi commercializzati dopo il 30 giugno 2012.

#### *I vini interessati alle nuove regole*

Non tutti i vini saranno soggetti a queste nuove regole di etichettatura. Le esenzioni riguarderanno, infatti, i vini in cui le sostanze potenzialmente allergizzanti latte o uova (derivati delle albumine e caseina in particolare) non sono utilizzati nel processo di vinificazione e i vini in cui nessuna traccia di sostanze allergeniche possono essere trovati nel prodotto finale, utilizzando, dopo il filtraggio e il travaso, criteri di analisi e rilevamento raccomandati dall'Oiv. I vini in cui i potenziali ingredienti allergenici rimangono presenti dovranno essere etichettati come "contenente" seguito da, per esempio, "uovo", "ovoalbumina", "latte" o "latte caseina", se necessario, in diverse lingue. Al fine di dare l'informazione più chiara possibile per i consumatori, il regolamento stabilisce che l'etichetta può contenere anche un pittogramma singolo contenente la parola "anallergico" in tutte le lingue dell'UE. Gli operatori saranno in grado di adattare il pittogramma per soddisfare l'ingrediente che può rimanere presente nel vino e limitare il numero di lingue richieste per le informazioni obbligatorie. (Fonte: ue)

### **Crisi, siccità e alte temperature, anticipati i pagamenti PAC**

#### ***Per andare incontro alle difficoltà del comparto è stata approvata la proposta della Commissione di anticipare il versamento del 50% dei pagamenti PAC e dell'80% di quelli per le carni bovine***

Lo scopo è quello di aiutare gli agricoltori a far fronte ai problemi di liquidità dovuti alle condizioni eccezionali causate dalla crisi economica in corso, unita alle condizioni climatiche sfavorevoli di questi ultimi mesi. Il via libera è stato dato dal Comitato di Gestione dei pagamenti diretti, che ha accolto positivamente l'iniziativa della Commissione europea. E' questo, infatti, l'organo che coordina la distribuzione dei fondi dell'UE a sostegno degli agricoltori, in modo da stabilizzare la volatilità dei loro guadagni in rapporto alle vendite sui mercati. La deroga consentirà di versare l'anticipo dei pagamenti al settore agricolo a partire dal 16 ottobre anziché dal 1° dicembre, data abituale. Già 10 Stati Membri (Italia, Irlanda, Francia, Grecia, Lettonia, Lituania, Portogallo, Romania, Spagna e Ungheria) hanno richiesto ufficialmente di versare i pagamenti diretti in anticipo.

#### *Deroga per il Veneto, l'Emilia-Romagna e la Lombardia*

Il Comitato ha approvato, inoltre, una deroga eccezionale per gli agricoltori del Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, colpiti dal terremoto lo scorso mese di maggio, che stanno ricevendo i pagamenti già dallo scorso 1° agosto. Questa misura speciale consentirà all'Italia di anticipare il 50% dei pagamenti diretti non solo agli agricoltori dei 113 Comuni colpiti dal terremoto, ma anche ai produttori lattieri che riforniscono i Comuni interessati. In base al limite fissato, prima del 16 ottobre potranno essere anticipati al massimo 40 milioni di euro.

### **PAC e settore caseario**

#### ***La Commissione europea lancia una gara d'appalto per studiare il futuro del settore caseario***

La Commissione europea ha lanciato una gara d'appalto per prevedere gli sviluppi del settore caseario, in particolare l'evoluzione del mercato quando verrà meno l'attuale sistema basato sulle quote di produzione del latte (2015). Lo scopo del progetto è raccogliere i pareri di esperti indipendenti sulla base dei quali tentare di prevedere tendenze, fattori chiave, prospettive e sfide che interesseranno il settore nell'UE quando

nel 2015 sarà abolito, appunto, il regime delle quote. L'analisi dovrà incentrarsi principalmente su due temi: l'equilibrio del mercato e la competitività nel settore in Europa; la produzione sostenibile di latte nell'UE, tenendo conto della dimensione territoriale. Il termine per l'invio delle proposte è il prossimo 8 ottobre. La Commissione prevede di aggiudicare l'appalto entro la fine del 2012. Il contraente avrà poi sette mesi di tempo dalla firma del contratto per condurre lo studio. I dettagli sono disponibili all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/agriculture/calls-for-tender/2012-257989\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/calls-for-tender/2012-257989_en.htm) (Fonte: ue)

### **Questionario on-line sulla nuova PAC**

#### ***Il dibattito sulla nuova riforma della politica agricola europea si arricchisce di nuovi strumenti***

La riforma della Politica Agricola Comune per il periodo 2014-2020 sta entrando sempre più nel vivo. Anche per questo si stanno moltiplicando le iniziative, sia a livello centrale UE che periferico, di dibattito e confronto. L'ultima in ordine di tempo arriva dal Parlamento europeo, che in questi giorni sta preparando la sua risposta definitiva alle proposte della Commissione. Parallelamente sta sostenendo un sondaggio proposto dalla Conferenza dei cittadini incentrato proprio sul futuro della PAC. L'iniziativa, indirizzata a tutti gli europei e non solo agli addetti ai lavori, intende raccogliere le opinioni nel modo più ampio possibile su temi come il destino delle zone rurali o la relazione tra agricoltori e consumatori. Si veda in proposito il sito internet [http://www.food4.eu/it/have\\_your\\_say/quest.html](http://www.food4.eu/it/have_your_say/quest.html)

### **Olio di oliva, le prospettive in Italia, Grecia e Spagna**

#### ***Un documento della Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea analizza il mercato nei tre principali produttori europei fino al 2020. Italia e Grecia giù, Spagna su***

Le proiezioni riportate nel documento, pur basandosi su dati storici, contengono delle indicazioni interessanti sulla possibile dinamica del mercato dell'olio di oliva in Italia, Grecia e Spagna da qui al 2020. Va anche detto che la metodologia utilizzata nell'elaborazione dei dati differisce sulla base del dettaglio delle fonti disponibili in ognuno dei tre Paesi. In particolare, i dati che differenziano le superfici irrigate da quelle non irrigate sono disponibili solo per la Spagna. In sintesi, proprio per la Spagna, oggi esportatrice netta di olio, si ritiene che la produzione media possa gradatamente passare da 1.463.000 tonnellate di quest'anno a 1.677.000 tonnellate nel 2020, con consumi interni che per il 2020 saranno di 632.000 tonnellate ed esportazioni in aumento dalle attuali 840.000 tonnellate a oltre il milione. Per l'Italia si prevede, invece, un progressivo calo della produzione dalle attuali 538.000 tonnellate annue a 477.000 per il 2020. Parallelamente, il differenziale fra le importazioni e le esportazioni si assottiglierà leggermente: il nostro Paese è atteso nel 2020 quale importatore per 493.000 tonnellate annue ed esportatore per 358.000. Considerato il calo medio dei consumi interni, che passeranno da 660.000 tonnellate (nel 2011) a 620.000 nel 2020, l'Italia si configura nel periodo come un importatore netto di olio di oliva. Per la Grecia è atteso un calo produttivo annuo dalle attuali 310.000 tonnellate alle 270.000 del 2020, di pari passo con i consumi interni, previsti passare da 228.000 a 202.000 tonnellate annue. (Fonte: ue)

### **Previsioni sulla produzione cerealicola europea**

#### ***La produzione di cereali nell'UE dovrebbe subire una flessione dell'1,4% rispetto al 2011, nonostante il leggero aumento delle superfici coltivate***

Le condizioni meteorologiche estreme registrate quest'anno in gran parte d'Europa hanno inciso fortemente sulla produzione cerealicola, tanto che gli agricoltori hanno dovuto riseminare più di 1 milione e mezzo di ettari in una condizione di grave carenza di sementi commerciali. Sono questi i dati salienti che emergono dalle nuove previsioni di Copa-Cogeca per la campagna di commercializzazione 2012/13. La grave siccità registrata quest'anno ha colpito particolarmente la Spagna e il Portogallo (ma anche l'Italia e altri Paesi), mentre i numerosi danni causati dal gelo dello scorso inverno hanno obbligato gli agricoltori a riseminare circa un milione e mezzo di ettari. Molti agricoltori sono riusciti ad attenuare queste perdite di raccolto grazie alla possibilità di passare a colture primaverili alternative. Tuttavia, la possibilità di cambiare coltura per rispondere alle esigenze del mercato è stata ridotta dalla mancanza di sementi commerciali e se gli agricoltori non avessero potuto disporre delle proprie di fattoria, non sarebbero riusciti a seminare.

#### *Modificare le proposte "ecologiche" della PAC*

Come non bastasse, le nuove misure "ecologiche" della Commissione europea proposte nell'ambito della futura PAC rischiano di avere un forte impatto negativo sul potenziale produttivo dell'UE, riducendo la produzione anche del 3%. Tenendo conto della grave siccità di questi ultimi mesi, dei danni causati dal gelo e della crescente domanda di derrate alimentari a livello mondiale, le proposte "ecologiche" della

Commissione potrebbero aggravare ulteriormente una già difficile situazione. E' per questo motivo che Copacogeca chiede che tali proposte vengano rivalutate. Le organizzazioni agricole europee rimarcano anche il fatto di come il settore della costituzione vegetale stia lasciando progressivamente l'UE e che sempre meno si fa nel campo della ricerca su nuove molecole. Secondo questa tendenza appare evidente che in futuro ci saranno sempre meno opportunità di rispondere alle sfide globali che la società deve affrontare, dato che maggiori investimenti in ricerca e innovazione sono di vitale importanza per il comparto. (Fonte: cc)

### **Stime per le produzioni di semi oleosi**

***Nell'UE, rispetto allo scorso anno, la produzione dovrebbe ridursi del 3,2%, principalmente a causa della flessione delle rese. Necessario rafforzare la ricerca e l'innovazione***

Quest'anno il raccolto di semi oleosi nell'UE-27 dovrebbe attestarsi appena a 27,8 milioni di tonnellate, con un calo del 3,2% rispetto allo scorso anno. Questa situazione è dovuta in parte alla grave siccità che ha colpito diversi Paesi, limitando le semine di girasole, e in parte alla diminuzione delle rese, come conseguenza delle gelate che si sono abbattute sui Paesi dell'Europa orientale. Le cifre potrebbero ancora peggiorare, a causa del diffondersi di attacchi di insetti. Va inoltre notato che tra le diverse regioni produttive le condizioni sono molto eterogenee. Secondo le previsioni, anche la produzione di colture proteiche nell'UE dovrebbe diminuire in misura drastica. Le condizioni climatiche estreme in Europa, come le gelate o la siccità, mettono in evidenza l'esigenza di rafforzare la ricerca in tutta l'UE per migliorare il potenziale di produzione dei semi oleosi e delle colture proteiche. Gli agricoltori dovrebbero poter scegliere come coltivare i loro prodotti nelle giuste condizioni e disporre di un'ampia gamma di prodotti fitosanitari. (Fonte: cc)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **Programma Life+**

***La Commissione europea ha approvato il finanziamento di 202 progetti nel quadro del Fondo europeo per l'ambiente***

Nell'ambito del recente invito a presentare proposte, alla Commissione sono pervenuti ben 1.078 progetti, di cui 202 sono stati selezionati per un cofinanziamento europeo. I progetti presentati riguardano interventi nei settori della tutela della natura, della politica ambientale e dell'informazione in tema di questioni ambientali. L'investimento complessivo dei progetti è di 516,5 milioni di euro, di cui 268,4 milioni saranno cofinanziati dall'UE. Ricordiamo che le tre componenti del programma sono: Life+ Natura e Biodiversità, Life+ Politica e Governance ambientali e Life+ Informazione e comunicazione.

#### *Natura e Biodiversità per migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat in pericolo*

Tra le 268 proposte ricevute per questa componente, la Commissione ha scelto 76 progetti da finanziare nell'ambito di partenariati conclusi da organismi di conservazione, enti governativi e altre parti interessate. Situati in 22 Stati Membri, i progetti costituiscono un investimento complessivo di 241,8 milioni di euro, a fronte dei quali il contributo comunitario sarà di circa 136 milioni di euro. La maggior parte dei progetti (71) riguarda la natura e contribuiscono all'attuazione delle Direttive "Uccelli" e "Habitat" e alla realizzazione della Rete Natura 2000. Gli altri cinque sono progetti che affrontano temi più ampi connessi alla biodiversità.

#### *Politica e Governance ambientali per sviluppare strategie, tecnologie, metodi e strumenti innovativi*

Tra le 607 proposte ricevute la Commissione ha scelto 113 progetti che saranno finanziati da una vasta gamma di organizzazioni del settore pubblico e privato. I progetti selezionati rappresentano un investimento complessivo pari a 258,4 milioni di euro, di cui 124,4 milioni saranno coperti dal contributo dell'UE. Nell'ambito di questo componente, la Commissione sosterrà con oltre 31,4 milioni di euro 23 progetti sui cambiamenti climatici per un investimento totale di 67,8 milioni di euro. Altri progetti che trattano temi diversi eserciteranno un impatto indiretto anche sulle emissioni di gas a effetto serra.

#### *Informazione per mettere in rilievo questioni ambientali*

L'obiettivo di questa componente è anche quello di promuovere la formazione e la sensibilizzazione sulla prevenzione degli incendi boschivi. Tra le 203 proposte ricevute, la Commissione ha scelto 13 progetti presentati da una serie di organizzazioni del settore pubblico e privato che si occupano di natura e di ambiente. I progetti in questione, coordinati in nove diversi Stati Membri, rappresentano un investimento globale di 16,2 milioni di euro, al quale l'UE contribuirà con circa 7,2 milioni.

Life+, lo ricordiamo, ha avuto una dotazione complessiva di 2,143 miliardi di euro per il periodo 2007-2013. (Fonte: ue)

### **Eurobarometro**

#### ***Cosa pensano gli europei della sicurezza alimentare, della qualità degli alimenti e della relazione tra agricoltura e paesaggio rurale?***

Più del 90% dei cittadini europei ritiene che qualità e prezzo siano fattori determinanti al momento dell'acquisto di prodotti alimentari, più importanti rispetto all'origine (71%) e alla marca (47%). Infatti, secondo un recente sondaggio di Eurobarometro, la qualità e il prezzo sono considerati fattori "molto importanti", rispettivamente per il 65% e il 54% degli intervistati. I marchi di qualità sono importanti per i due terzi degli intervistati e, rispetto agli scorsi anni, i loghi di qualità adottati dall'UE sono oggi più noti ai cittadini. Il sondaggio rivela che il 24% degli intervistati riconosce il logo biologico dell'UE, a meno di due anni dal suo lancio. Per la realizzazione del sondaggio sono stati intervistati oltre 26.500 cittadini europei dai 15 anni in su in tutti i 27 Stati Membri dell'UE. Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, tre quarti dei cittadini dell'UE dichiarano di nutrire preoccupazioni riguardo alle sfide poste dal sostentamento della popolazione mondiale. Tuttavia, meno del 60% degli intervistati esprime preoccupazioni riguardo alla capacità dell'Unione Europea e degli Stati Membri di soddisfare il fabbisogno alimentare delle loro popolazioni. La maggior parte dei cittadini dell'UE ritiene che l'agricoltura contribuisca positivamente a preservare le zone rurali. Si tratta di un'opinione condivisa nella maggior parte degli Stati Membri e da tutti i gruppi socio demografici intervistati. Vi è quindi ampio accordo sul ruolo benefico svolto dall'agricoltura. Vediamo, in sintesi, i principali risultati del sondaggio.

#### *Sicurezza alimentare*

Circa il 56% degli intervistati ha dichiarato di non nutrire preoccupazioni riguardo al livello di produzione degli alimenti nel proprio Paese e il 57% di non essere preoccupato dai livelli di produzione di tutta l'Unione Europea. È invece il livello mondiale di produzione degli alimenti a sollevare preoccupazioni per il 76% degli intervistati. Sulla scorta di questi risultati, l'84% degli intervistati concorda sul fatto che l'UE dovrebbe aiutare i Paesi terzi ad accrescere la loro produzione alimentare. Circa l'81% degli intervistati ritiene che l'UE dovrebbe aumentare la propria produzione alimentare per ridurre la sua dipendenza dalle importazioni e il 77% pensa che l'UE dovrebbe produrre di più per soddisfare il fabbisogno dei suoi cittadini e la domanda dei Paesi terzi.

#### *Qualità alimentare*

Per il 96% degli intervistati la qualità degli alimenti è un fattore determinante per decidere se acquistare o meno un determinato prodotto, persino più del prezzo, citato dal 91% degli intervistati. L'origine degli alimenti è considerata di minore importanza, pur rimanendo un fattore decisivo per il 71% degli intervistati. La marca invece non riveste alcuna importanza per il 50% degli intervistati, mentre il 47% la giudica un elemento importante. Il 67% degli intervistati considera che i marchi di qualità siano importanti.

#### *Agricoltura e paesaggio rurale*

Riguardo alla relazione tra agricoltura e paesaggio rurale, l'81% degli intervistati ritiene che l'agricoltura sia benefica per l'ambiente, l'86% che contribuisca alla bellezza del paesaggio e l'89% che concorra a proteggere le zone rurali.

La relazione completa di Eurobarometro è scaricabile da sito internet:

[http://ec.europa.eu/agriculture/survey/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/survey/index_en.htm)

### **Moratoria sull'impiego nella ricerca di virus vivi di peste bovina**

#### ***La FAO e l'Organizzazione mondiale per la salute animale lanciano un appello affinché i Governi sottoscrivano una moratoria a livello mondiale sulla ricerca di laboratorio che implichi l'utilizzo di virus vivi di peste bovina***

L'iniziativa chiede che venga distrutto il materiale biologico e i campioni di virus potenzialmente pericolosi attualmente conservati in oltre 40 laboratori, alcuni dei quali con insufficienti livelli di biosicurezza. Alcune riserve di virus dovrebbero comunque essere conservate per poter produrre vaccini e per la ricerca, nel caso la malattia dovesse riapparire a livello di animali selvatici o in conseguenza di comportamenti accidentali o intenzionali. La peste bovina è stata dichiarata ufficialmente debellata un anno fa, intendendo che questo

virus non esiste più se non in esemplari di laboratorio. Si ricorda che la peste bovina non colpisce gli esseri umani. Con due risoluzioni approvate nel 2011, i paesi membri delle due organizzazioni hanno concordato di distruggere le scorte rimanenti di virus o di conservarle in condizioni di sicurezza in un numero limitato di laboratori approvati e di bandire la ricerca che impieghi esemplari vivi del virus, a meno che non sia autorizzata dalla FAO e dall'OIE.

#### *Una situazione a rischio*

Nel catalogare il materiale oggi esistente contenente il virus è stato scoperto che in alcuni laboratori i livelli di biosicurezza sono insufficienti ed il rischio troppo grande. E' per questo che la FAO e l'OIE sollecitano i paesi a sottoscrivere la moratoria ed a sottoporre all'approvazione delle due organizzazioni qualsiasi futura proposta di ricerca. La FAO e l'OIE stanno lavorando alla formulazione di un protocollo standard per richiedere l'autorizzazione e le condizioni che queste richieste dovranno soddisfare per poter essere approvate. La moratoria risulta essere fondamentale per evitare rischi biologici, fino a quando non sarà istituito un meccanismo di controllo che approvi solo la ricerca necessaria per continuare il lavoro di vigilanza e di preparazione all'emergenza nel caso la malattia dovesse riapparire. Fintanto che il virus è presente in così tanti laboratori, non si può affermare che non vi sia rischio di una ricomparsa della malattia. Per questo è necessario distruggere i rimanenti stock di virus non sicuri e mantenere un livello alto di sorveglianza fino a che quest'operazione non sarà portata a termine. (Fonte: fao)

#### **La Russia nell'Organizzazione Mondiale del Commercio**

##### ***Dopo 18 anni di negoziati, la Russia entra a far parte dell'OMC, divenendone il 156° membro***

Un evento eccezionale, particolarmente significativo anche per l'Unione Europea: si pensi che il valore totale degli scambi commerciali tra UE e Russia nel 2011 è stato di 308 miliardi di euro. L'UE è infatti il principale partner commerciale della Russia che, a sua volta, è il terzo partner commerciale dell'UE. Dunque, per la prima volta, nello svolgimento di attività commerciali e scambi reciproci, Russia e UE saranno vincolate da norme e obblighi multilaterali. Le principali novità derivanti dall'adesione della Russia all'OMC riguardano un miglior accesso al mercato dei beni e servizi. Visto il valore delle importazioni e delle esportazioni (soprattutto per quanto concerne il commercio di materie prime, in particolare petrolio greggio e raffinato 130 miliardi di euro e gas 24 miliardi di euro), la Russia sarà chiamata ad implementare le opportune modifiche alle procedure di attività commerciale. Si stima inoltre che la riduzione delle tariffe, che si verificherà in seguito a questa adesione, stimolerà esportazioni UE verso la Russia per 3,9 miliardi di euro all'anno. Nello specifico, verrà applicata una riduzione significativa sui dazi all'importazione, introdotta una limitazione delle sovvenzioni all'esportazione, verranno create le opportune condizioni al fine di permettere ai fornitori di servizi dell'UE un accesso più agevolato al mercato. La Russia si impegnerà infine a snellire norme e procedure amministrative in numerosi settori che influiscono sulle relazioni economiche bilaterali. (Fonte: ue)

#### **Siccità, gestire meglio le risorse idriche per salvaguardare la sicurezza alimentare**

##### ***In occasione della Settimana Mondiale dell'Acqua, la cui cerimonia di apertura si è tenuta a Stoccolma a fine agosto, la FAO ha lanciato un nuovo piano d'azione***

La siccità in alcune parti del mondo ha avuto pesanti ripercussioni sulla produzione cerealicola mondiale ed ha contribuito al rialzo dei prezzi alimentari registrato ogni anno a partire dal 2007. Questo dato, secondo la FAO, sottolinea la necessità di trasformare il modo in cui l'acqua viene usata (e sprecata) lungo l'intera filiera alimentare. In pratica, all'insegna dello slogan "Non esiste sicurezza alimentare senza sicurezza delle risorse idriche", si è voluto sottolineare che con la scarsità d'acqua e l'inquinamento alle stelle si sta mettendo a rischio in tutto il mondo interi sistemi produttivi.

#### *L'agricoltura vittima e causa*

L'agricoltura come viene praticata oggi – ha ricordato la FAO – è una delle cause di questo fenomeno, poiché rappresenta il 70% di tutto il consumo d'acqua a livello mondiale. Facendo notare come il settore della produzione alimentare offra anche un enorme potenziale per cambiare il modo in cui l'acqua viene utilizzata, è Stoccolma è stato ribadito che l'agricoltura rappresenta l'elemento chiave per un uso sostenibile delle risorse idriche. Per raggiungere questo obiettivo e soddisfare la crescente domanda di cibo, è necessario pertanto riuscire a produrre in modo che si preservino le risorse idriche, da usare in modo più sostenibile ed intelligente, aiutando così l'agricoltura ad adattarsi al cambiamento climatico.

### *Aree Prioritarie d'intervento*

Per far ciò, la FAO propone un nuovo piano d'azione per la gestione dell'acqua in agricoltura, chiamato "Coping with water scarcity: An action framework for agriculture and food security", che individua alcune aree prioritarie d'intervento. Vediamole in sintesi.

*Modernizzazione dei sistemi irrigui* - I vecchi sistemi irrigui devono essere modernizzati per riuscire a rispondere alle necessità degli agricoltori di domani e consentire un uso più efficiente dell'acqua, che aiuti a incrementare la produzione. L'irrigazione agricola del futuro dovrà sempre più basarsi su sistemi di tubature e mettere insieme in modo sostenibile differenti fonti, incluse le falde freatiche.

*Migliore stoccaggio dell'acqua piovana* - Immagazzinando l'acqua in stagni di piccole dimensioni o direttamente nel terreno gli agricoltori possono ridurre i rischi connessi con la siccità e incrementare la produzione.

*Riciclare e rimpiangere* - Riutilizzare l'acqua, in particolare le acque reflue trattate provenienti dai centri urbani, può aiutare la produzione agricola nelle zone aride, un modo più sistematico e sicuro di usarle può fare incrementare la produzione locale.

*Controllo dell'inquinamento* - Devono essere introdotte norme più strette di controllo della qualità dell'acqua e meccanismi efficaci per farle rispettare al fine di ridurre l'inquinamento idrico che non fa che peggiorare la situazione.

*Ridurre lo spreco di cibo* - La riduzione delle perdite post-raccolto deve essere parte integrante di qualsiasi strategia che affronti la penuria d'acqua. Il 30% di tutto il cibo prodotto a livello mondiale (l'equivalente di 1,3 miliardi di tonnellate) va ogni anno perduto o sprecato lungo la catena alimentare "dal campo alla forchetta". Ridurre queste perdite aiuterà a ridurre la pressione su risorse naturali essenziali per la produzione alimentare quali la terra e l'acqua. Inoltre, le politiche agricole dovrebbero considerare il potenziale che la produzione non irrigua ancora offre in molte aree, e cercare una combinazione integrata di agricoltura irrigua e piovana. (fonte: fao)

### **Ridotti del 35% i casi di sospetta frode sui fondi UE**

***I miglioramenti più significativi si registrano nel settore agricolo. I risultati emergono dalla relazione annuale della Commissione europea che nel 2011 ha intensificato i controlli***

Secondo la relazione annuale della Commissione europea sulla tutela degli interessi finanziari, le frodi ai danni del bilancio UE sono calate del 35% nel 2011. Nel settore della politica di coesione i casi di sospetta frode sono diminuiti del 41% rispetto al 2010, mentre nel settore dell'agricoltura sono calati del 66%. A spiegare la diminuzione contribuiscono, oltre alle misure più efficaci e ai controlli più rigorosi cui vengono sottoposti i fondi UE, anche alcune ragioni tecniche. La chiusura di un periodo di programmazione nella politica di coesione e un metodo più omogeneo per le segnalazioni nell'ambito del sistema di controllo per l'agricoltura hanno anch'essi contribuito a far scendere il numero di frodi segnalate rispetto al 2010. In totale, 295 milioni di euro di fondi UE, pari allo 0,2% del bilancio, sono stati oggetto di frode e vanno recuperati in conformità alle regole esistenti. Nella relazione, la Commissione sottolinea la necessità di ridurre ulteriormente le frodi a danno del bilancio europeo e formula una serie di raccomandazioni agli Stati Membri. (Fonte: ue)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Frodi alimentari**

***Bene i controlli dei NAC ma resta fondamentale il rispetto delle regole nella comunicazione commerciale. La nota del Ministro dell'Agricoltura Mario Catania***

"I controlli straordinari disposti durante l'estate dai Nuclei Antifrodi dei Carabinieri hanno evidenziato quanto sia importante mantenere alta l'attenzione sul rispetto delle regole nella comunicazione commerciale dei prodotti agroalimentari, in particolare per quanto riguarda il fenomeno dell'"italian sounding" e del falso Made in Italy. Questi comportamenti scorretti creano un danno, non solo d'immagine, che per il nostro sistema agroalimentare può essere estremamente grave. È dunque fondamentale intervenire con controlli rigorosi per tutelare consumatori e produttori onesti". Lo ha ribadito il Ministro delle Politiche agricole



alimentari e forestali, Mario Catania, commentando i risultati delle recenti operazioni realizzate dai Carabinieri del Comando Politiche Agricole e Alimentari che hanno portato a una serie di ingenti sequestri, tra i quali quello di 2.600 litri di olio extravergine d'oliva con etichettature ingannevoli, di cinque tonnellate di prodotti con falsi marchi Dop e di 200 tonnellate di fitofarmaci illegali, accertando violazioni per oltre 16 milioni di euro. I NAC hanno inoltre segnalato all'Antitrust pratiche commerciali ingannevoli su prodotti alimentari di largo consumo e hanno attivato la rete di cooperazione internazionale di Interpol per contrastare la contraffazione del "Vino Amarone della Valpolicella DOC" in Danimarca, dove sono state commercializzate delle bottiglie la cui etichetta "clonava" quella di una nota azienda veneta. (Fonte: min)

### **Caro carburanti**

#### ***La Coldiretti segnala il rischio di un "effetto valanga" sulla spesa degli italiani***

Il record del prezzo dei carburanti raggiunto in questi giorni avrà un fortissimo impatto sulla spesa delle famiglie in un Paese come l'Italia dove ben l'88% delle merci viaggia su strada. Il rincaro dei carburanti sommato all'aumento complessivo dei costi energetici per le bollette di luce e gas favorisce infatti la ripresa dell'inflazione e mette a rischio la ripresa dell'economia. Il caro benzina sta colpendo in particolare i prodotti alimentari, che in media percorrono quasi 2mila chilometri prima di giungere sulle tavole. A subire gli effetti maggiori del caro carburanti sono anche le imprese agricole che in questo momento consumano grandi quantità di gasolio per garantire l'irrigazione nei campi nel tentativo di salvare le coltivazioni dal caldo e dalla siccità. L'aumento dei costi energetici colpisce in realtà l'intero sistema agroalimentare, produzione, trasformazione e distribuzione, dove si stima che i costi di trasporto e della logistica siano circa un terzo del totale. Fare il pieno in un'automobile con un serbatoio di 60 litri è arrivato a costare 120 euro, un importo superiore ai 111 euro che mediamente le famiglie italiane spendono ogni settimana per fare la spesa, secondo l'Istat. D'altra parte, oggi un litro di benzina verde costa oltre il 40% il costo di un chilo di pasta e oltre il 50% di un litro di latte. Un rapporto di cambio che non è eticamente ed economicamente sostenibile e che mette a rischio la ripresa del paese. (Fonte: cld)

### **Insostenibile l'aumento dei costi di allevamento**

#### ***Coldiretti lancia l'allarme: in otto mesi i prezzi delle componenti dei mangimi sono cresciuti anche del 70%***

L'aumento record del prezzo dei mangimi che ha già portato all'abbandono negli Stati Uniti di 180mila cavalli contagia anche l'Italia, dove riempire la mangiatoia costa quasi il 50% in più rispetto allo scorso mese di gennaio. L'allarme è lanciato dalla Coldiretti che chiama in causa l'aumento record dei prezzi dei mangimi le cui componenti base hanno raggiunto valori da massimo storico nelle quotazioni che vanno da gennaio ad agosto. Basti pensare che il mais è aumentato di oltre il 40% e la farina di soia di quasi il 70%: il primo è passato da 196 a 276 euro a tonnellata, mentre la seconda è balzata da 335 a 566 euro a tonnellata, sulla piazza di Milano. Considerato che circa il 75% della razione giornaliera di una mucca è composto proprio da soia e mais, l'impatto di questi aumenti risulta essere insostenibile se si tiene conto, per esempio, che il prezzo del latte riconosciuto agli allevatori si è ridotto del 9% rispetto allo scorso anno. Una netta e immediata inversione di tendenza, per non mettere a rischio l'allevamento italiano e con esso la produzione di latte, carne e l'intero patrimonio di formaggi e salumi Made in Italy, appare dunque improcrastinabile. Per questo Coldiretti sottolinea che il calo della produzione e il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime agricole, congiuntamente alla situazione di crisi e al calo dei consumi, deve orientare la filiera verso uno sforzo di razionalizzazione teso a ridurre passaggi ed inefficienze.

#### *Ridimensionamento dei raccolti mondiali*

A spingere le quotazioni verso l'alto, con il mais che ha superato gli 8 dollari e la soia che è ben sopra i 17 dollari per bushel al Chicago Board of trade, è stato il ridimensionamento dei raccolti mondiali del mais a 829,1 milioni di tonnellate, dovuto alla siccità nelle campagne che ha colpito gli Stati Uniti, i Balcani e i Paesi del bacino del Mar Nero. Anche in Europa la mancanza di piogge ha provocato gravi danni alla produzione di mais che si stima in 58,1 milioni di tonnellate. I Paesi maggiormente colpiti sono l'Italia (-30%), Ungheria, Romania ma anche Spagna e Portogallo. L'allarme mangimi rischia così di aggravare la crisi economica a livello europeo e nazionale, considerato che l'Italia importa l'80% della soia e circa il 20% del mais, materie prime agricole oggetto dei forti rincari. Su questo problema, a fine agosto, si è tenuta una prima conferenza call tra i Paesi membri del G20: l'aumento dei prezzi è giustificato sul piano congiunturale dal clima, ma in realtà a pesare sono anche i cambiamenti strutturali, come ha evidenziano l'ultimo rapporto Ocse-Fao secondo il quale la produzione agricola dovrà crescere del 60% nei prossimi 40 anni per far fronte

all'aumento della domanda della maggiore popolazione mondiale, alla richiesta di biocarburanti e alla crescita dei redditi in paesi come la Cina che spinge al maggiore consumo di carne e, quindi, di mangime per gli allevamenti. (Fonte: cld)

### **Cancro del kiwi**

#### ***La Giunta regionale del Veneto in soccorso delle aziende colpite dalla grave malattia***

La Giunta veneta ha adottato un provvedimento di disciplina regionale degli indennizzi a favore delle aziende produttrici di kiwi che hanno eradicato le colture per prevenire il diffondersi del cancro batterico dell'Actinidia. L'intervento passerà ora all'esame della competente Commissione consiliare prima della definitiva approvazione. La coltivazione di Actinidia in Veneto interessa una superficie complessiva di oltre 3.200 ettari, per una produzione di 76 mila tonnellate e un valore di oltre 40 milioni di euro. Il cancro batterico del kiwi, o *Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*, ha fatto la sua comparsa nel territorio regionale nel 2010: i suoi attacchi provocano un deperimento delle parti colpite e la successiva morte della pianta. Il batterio si diffonde nell'ambiente in maniera epidemica e, al momento, non vi sono metodi di difesa attiva efficaci per contrastarlo. In seguito alla diffusione della batteriosi, il Ministero per le politiche agricole ha approvato nel 2011 le "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione" della malattia.

"Come Regione Veneto – ha detto l'Assessore Franco Manzato – abbiamo anche aderito al "Progetto di ricerca interregionale sul Cancro batterico del Kiwi", in base al quale l'Università degli Studi di Udine – Dipartimento di Scienze Agrarie ed Ambientali, condurrà uno studio sulle possibilità di contrasto alla batteriosi, soprattutto in chiave intravarietale, ossia selezionando piante naturalmente resistenti. Nello stesso tempo la Giunta ha vietato per tutto l'anno corrente nuovi impianti di actinidia nell'intero territorio regionale. (Fonte: rv)

## **Programma di Sviluppo Rurale Veneto 2007-2013**

(In collaborazione con la Direzione regionale Piani Programmi Settore primario, Autorità di Gestione del PSR)



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

### **Comitato di Sorveglianza PSR Veneto**

#### ***Quantità e qualità: si consolida il sostegno allo sviluppo rurale del Veneto***

Si consolida il sostegno allo sviluppo rurale del Veneto. Mentre il settore agricolo e agroalimentare dà segnali di tenuta, nonostante la crisi, il Programma di Sviluppo Rurale messo in campo dalla Regione del Veneto conferma la propria capacità di coniugare quantità e qualità della spesa. Lo ha ribadito il Comitato di Sorveglianza del programma tenutosi durante l'estate a Mestre alla presenza dei rappresentanti della Commissione Europea, del Ministero delle Politiche Agricole e del partenariato economico, sociale ed ambientale. Nell'occasione, l'Autorità di Gestione (Direzione Piani e Programmi del Settore Primario) ha presentato la Relazione annuale di esecuzione 2011 del PSR, illustrando i dati più significativi sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma. Al 31 dicembre 2011 la spesa concessa totale ha raggiunto il 60% delle risorse del programma, mentre quelle erogate hanno toccato quota 35% per un totale di 369 milioni 181mila euro.

#### ***Le misure dell'Asse 1 le più gettonate***

Le misure a sostegno della competitività (Asse 1) sono risultate ancora una volta le più efficaci sia in termini di partecipazione da parte dei beneficiari, che di spesa da parte di Regione e AVEPA. Qui il contributo concesso al termine del 2011 aveva toccato quota 75,4%, mentre le somme già liquidate rispetto al totale del programmato sono state il 47% (pari a 224 milioni e 752mila euro). Il recente parere positivo del Comitato di sviluppo rurale della Commissione europea allo spostamento di oltre 65 milioni di euro verso il primo asse richiesto dal Veneto, rafforzerà ulteriormente il sostegno alla competitività dell'agricoltura regionale nella fase finale di programmazione

### *Segnali di ripresa dall'Asse 2 e 3*

Non ha invertito la rotta ma ha dato segnali di ripresa la spesa del secondo Asse, dedicato all'agroambiente. Rispetto al 2010, si è registrato un +6,5% di avanzamento della spesa. Le risorse impegnate a fine 2011 sono ammontate al 53,3% del programmato. Le somme erogate ai beneficiari sono state invece il 31% (pari a 119 milioni e 439mila euro) rispetto alle risorse previste complessivamente. In recupero è anche il terzo Asse, a sostegno della diversificazione e del miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali. Mentre le somme concesse sono salite al 25%, quelle liquidate hanno toccato quota 18% (pari a 11 milioni 407 mila euro).

### *PSR Veneto, buona pratica a livello europeo*

I dati emersi vanno letti anche in termini qualitativi, ovvero considerando la capacità di selezionare gli interventi migliori rispetto agli obiettivi del programma e alle priorità dell'Unione Europea. In questo senso è stata anche ricordata la recente relazione della Corte dei Conti Europea nella quale il PSR Veneto è stato segnalato come caso di "buona pratica" proprio nell'applicazione dei criteri di selezione della misura 121 dedicata all'ammodernamento delle imprese agricole.

### **Agriturismi e fattorie sociali**

#### ***500mila euro per la realizzazione di corsi di formazione dedicati alla diversificazione agricola***

Migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso la formazione e l'informazione degli operatori agricoli. La diversificazione per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile passano anche per l'aumento delle capacità e delle competenze professionali degli imprenditori agricoli, come previsto dal Programma di sviluppo rurale del Veneto. L'attivazione del bando dedicato alla Misura 331, attraverso la deliberazione regionale n. 1229 del 25 giugno, mette a disposizione 500mila euro di risorse per interventi formativi e informativi. Le attività dovranno riguardare una serie di specifiche tematiche, tutte inerenti al terzo asse del programma come ad esempio fattorie plurifunzionali, fattorie sociali, eco-fattorie, ospitalità agrituristica, produzione di biocarburanti da fonti rinnovabili. L'azione comprende due tipologie di intervento: uno formativo (costituito da veri e propri corsi di formazione); uno informativo (come conferenze e seminari). Possono presentare domanda di finanziamento gli organismi di formazione accreditati nell'ambito della formazione continua (legge regionale n. 19 del 2002). L'accesso ai corsi dovrà essere riservato ad imprenditori agricoli o componenti dell'azienda (familiari e dipendenti) che siano residenti nel territorio regionale, ad eccezione dei poli urbani come previsto dal PSR. La scadenza per la presentazione delle domande è il 31 luglio 2012.

### **Focus Asse 1: già erogati 224 milioni di euro**

#### ***La competitività traina la spesa del PSR veneto***

Il primo asse si conferma il più continuo nel tempo e consistente in termini di spesa nel quadro del Programma di sviluppo rurale del Veneto. A fine 2012 infatti erano state impegnate già il 75,4% delle risorse programmate, con un incremento del 10% rispetto a dodici mesi prima. Complessivamente sono stati già liquidati 224 milioni 752mila euro. La misura con la maggior quota di risorse concesse è la 121 per l'ammodernamento delle aziende agricole, che ha toccato quota 91%, con una parte di risorse liquidate che ammontano al 53% di quelle totali (101 milioni 731mila euro). Per maggiori informazioni:

[http://www.regione.veneto.it/NR/ronlyres/27A1BEFD-9258-42F8-8737-7E77813BA253/0/ReportComunicazioneLeader\\_1.pdf](http://www.regione.veneto.it/NR/ronlyres/27A1BEFD-9258-42F8-8737-7E77813BA253/0/ReportComunicazioneLeader_1.pdf)

### **E' on-line la Relazione 2011 del PSR veneto**

È possibile scaricare e consultare la Relazione annuale di esecuzione del Programma di sviluppo rurale del Veneto 2007-2013. All'interno sono illustrate le variazioni del contesto socio-economico e ambientale, le modifiche alle politiche settoriali e regionale, l'andamento del programma misura per misura e l'esecuzione finanziaria. Inoltre sono a disposizione le tabelle di monitoraggio e il rapporto di attuazione finanziaria per l'anno 2011. Per scaricare il documento:

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/Relazioni+Annuali.htm>

## Leader

### **Primo focus sulla comunicazione per i GAL veneti**

#### ***Un momento di stimolo e confronto per far conoscere di più e meglio la programmazione Leader. Trasparenza e accessibilità le sfide principali***

È stato questo l'intento del focus organizzato durante l'estate dalla Direzione Piani e Programmi Settore Primario della Regione del Veneto, Autorità di Gestione del PSR 2007-2013. All'incontro sono intervenuti i rappresentanti e i tecnici dei GAL veneti. Particolare evidenza è stata data alla trasparenza dei dati e all'accessibilità agli interventi realizzati dal programma Leader. Come per tutti i programmi strutturali finanziati dall'UE, anche per il Leader si fa sempre più stringente la necessità di far conoscere ai portatori d'interesse e ai cittadini quante risorse vengono spese e come. Secondo i regolamenti comunitari, gli Stati Membri e le Autorità di Gestione sono responsabili di garantire la creazione di un sito web unico o di un portale web unico che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di un Paese e sull'accesso agli stessi; di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nel quadro dei programmi operativi; di pubblicizzare presso i cittadini dell'Unione il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei Fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto dei contratti di partenariato, dei programmi operativi e degli interventi.

#### *Buone pratiche*

Alcune tra le buone pratiche più interessanti sul web sono state presentate dalla Rete Rurale Nazionale. Una di queste è la geolocalizzazione di tutti i finanziamenti europei messa a disposizione su "Europe en France", il portale dei fondi europei in Francia. Non solo avvicinare la cittadinanza attraverso gli interventi concretamente realizzati, ma è necessario anche dare modo di trattare i dati finanziari con formati "open data" per garantire l'analisi e l'incrocio degli stessi e in questo modo assicurare la massima trasparenza. L'intervento dell'Autorità di Gestione in collaborazione con la postazione regionale INEA si è invece concentrato sul monitoraggio dei siti web dei GAL veneti. I risultati e le valutazioni hanno evidenziato le criticità (trasparenza, esposizione del proprio programma di sviluppo), ma anche le opportunità per avvicinare la cittadinanza all'esperienza Leader. Per scaricare il Report [http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/27A1BEFD-9258-42F8-8737-7E77813BA253/0/ReportComunicazioneLeader\\_1.pdf](http://www.regione.veneto.it/NR/rdonlyres/27A1BEFD-9258-42F8-8737-7E77813BA253/0/ReportComunicazioneLeader_1.pdf)



### **Consiglio Regionale del Veneto Attività della Commissione Agricoltura IX<sup>^</sup> Legislatura**

#### **Approvati gli interventi di sistemazione idraulico-forestale per il 2012**

La IV<sup>^</sup> Commissione consiliare ha approvato, senza modifiche rispetto il testo pervenuto dalla Giunta regionale, il Programma degli interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2012 dell'importo complessivo di 15 milioni di euro. Si tratta dei lavori di sistemazione idrogeologica, conservazione del suolo, difesa delle coste, difesa fitosanitaria dei boschi, di miglioramento e rinnovamento naturale del bosco previsti dalla legge forestale regionale (LR 52/78), che sono eseguiti in economia direttamente dai servizi forestali regionali. Per questi lavori sono impiegati annualmente circa 630 operai forestali di cui circa 250 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il programma è definito d'intesa con le Comunità Montane e mira ad assicurare le più urgenti necessità tecniche a difesa dell'assetto idrogeologico e idraulico-forestale nelle diverse realtà territoriali della Regione.

#### **Approvata la relazione sull'attività di Avepa 2011**

La IV<sup>^</sup> Commissione consiliare ha approvato le due relazioni semestrali relative al 2011 presentate da AVEPA. Fra i risultati conseguiti sono stati ricordati: l'erogazione complessivamente di 0,7 miliardi di euro a beneficio dell'economia agricola veneta; i 4.000 controlli svolti in loco nel rispetto della normativa comunitaria; la gestione di 142.000 fascicoli aziendali e 105.000 "domande di superficie"; la riduzione dei

tempi amministrativi di erogazione dei fondi; l'avvio dello Sportello Unico Agricolo (SUA) e l'integrazione nell'organizzazione dei 103 dipendenti ex-ispettorati agrari; l'incremento del rapporto dipendenti/dirigenti, salito a 30/1.

### **Approvata la nuova disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo**

Il Consiglio regionale del Veneto ha approvato la nuova disciplina regionale in materia di agriturismo, ittiturismo e pescaturismo che abroga la previgente legge regionale n. 9 del 1997 e che riunisce sotto un'unica normativa le attività turistiche svolte dalle imprese del settore primario (agricole e ittiche). L'approccio tenuto dal Consiglio è stato sostanzialmente prudente ed equilibrato tra gli interessi delle aziende agricole e quelli delle imprese turistiche e del commercio, in una logica di integrazione dei servizi offerti. Tale atteggiamento, per esempio, si può riscontrare nella scelta di mantenere 30 posti letto per l'ospitalità al chiuso e all'aperto, come nella previgente normativa. Anche per quanto riguarda la somministrazione risultano essere stati mantenuti i limiti temporali e di numero di posti a sedere previsti in precedenza (60 e 80 rispettivamente per aperture di 210 e 160 giorni all'anno).

#### *Modifiche al testo della IV<sup>a</sup> Commissione*

Rispetto al testo licenziato dalla IV<sup>a</sup> Commissione consiliare, l'Aula consiliare ha introdotto alcune modifiche, richieste peraltro sia dalle organizzazioni professionali agricole che del settore dei pubblici esercizi. Si tratta in particolare del requisito soggettivo del biennio di svolgimento dell'attività agricola per poter esercitare l'attività agrituristica. Altri emendamenti hanno riguardato l'aumento dal 10 al 15% del prodotto acquistato nel libero mercato per quanto riguarda la provenienza dei prodotti usati nell'attività di ristorazione, l'introduzione di una deroga alle norme igienico-sanitarie nel caso di macellazione in azienda fino a 10 capi di suini, ovini o caprini e, senza limite di numero, nel caso di animali avicunicoli. Per quanto riguarda il pescaturismo viene consentito l'imbarco di un numero di passeggeri superiore a 12 nell'ambito delle lagune. Alquanto estraneo alla materia invece risulta l'emendamento che consente alle cantine vinicole (categoria nuova e diversa rispetto a quelle disciplinate dalla nuova legge) di offrire a titolo oneroso piatti freddi di degustazione. Il testo approvato dal Consiglio regionale può essere richiesto alla Redazione. (Fonte: cr)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **La nuova PAC in Corte Benedettina a Legnaro (Pd)**

La Regione Veneto e il Team dell'Iniziativa "PROGETTA!" organizzano a Legnaro (Pd), presso la Corte Benedettina di Veneto Agricoltura, un evento di formazione che avrà come tema principale l'innovazione per il settore agricolo. L'incontro, che si terrà venerdì 21 settembre a partire dalle ore 9,00, nasce dall'idea di affrontare le tematiche legate alle politiche e ai finanziamenti europei per l'agricoltura in un'ottica nuova, ponendo l'accento su aspetti sempre più importanti per il settore quali l'innovazione, la ricerca, il cambiamento climatico, la sostenibilità dei processi produttivi, il finanziamento di nuove tipologie di imprese agricole, con un'attenzione particolare per l'imprenditoria agricola giovanile. Per la partecipazione, inviare una mail all'Indirizzo: [monika.bernhart@regione.veneto.it](mailto:monika.bernhart@regione.veneto.it) entro giovedì 20 settembre indicando: nome, cognome ed ente di appartenenza.

### **Bari, celebrazioni per il 50° anniversario della PAC**

In occasione del 50° anniversario della Politica Agricola Comune (PAC), la Commissione europea sbarca a Bari. Sarà presente infatti alla Fiera del Levante, in programma dall'8 al 16 settembre, proprio per presentare la campagna di comunicazione "CAP@50", volta a celebrare i cinque decenni di vita della politica agricola europea. La campagna di comunicazione, che durerà per tutto il 2012, si sviluppa attraverso un sito internet interattivo ([http://ec.europa.eu/agriculture/50-years-of-cap/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/50-years-of-cap/index_it.htm)), una mostra itinerante, la diffusione di materiale audiovisivo e opuscoli stampati, nonché la realizzazione di una serie di manifestazioni previste sia a Bruxelles che negli Stati Membri. Per quanto riguarda l'Italia, la Commissione europea – Direzione Generale Agricoltura, d'intesa con la Rappresentanza in Italia e per il tramite della Rete italiana degli Europe Direct - Centri di informazione dell'UE ed in particolare con la collaborazione dello Europe Direct Puglia, ha previsto di celebrare il 50° anniversario della PAC alla Fiera del Levante. Durante la manifestazione è previsto l'allestimento della mostra fotografica fornita dalla DG Agricoltura e la realizzazione di un fitto programma di workshop su argomenti complementari e affini alla riforma della PAC 2014-2020 (agricoltura biologica, eco-sostenibilità delle produzioni agricole, ruolo della PAC nella storia dell'integrazione europea, tutela del territorio, pianificazione rurale, ruolo dei Gruppi d'Azione Locale, ecc.). La manifestazione

intende sottolineare quanto sia importante che il nostro Paese affronti al meglio la sfida della prossima programmazione della PAC come strumento per proporre nuovi modelli per lo sviluppo e la crescita del territorio, per la conservazione del suolo nell'ottica della multifunzionalità, per porre un freno al costante abbandono dell'attività agricola da parte dei suoi protagonisti.

## **PUBBLICAZIONI**

---

Negli ultimi giorni, sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni dell'Unione Europea:

- Active Citizenship, for a better European society (Comitato Economico e Sociale);
- Climate change (Direzione Generale Ambiente);
- Enlargement Countries - Agriculture
- International qualifications (Dedefop);
- Trends in job quality in Europe;
- FSE News n. 3/2012;
- European Economy – Macroeconomic imbalances (Italia);
- Eurofound News;
- EU transport in figures;
- Viaggiare in Europa 2012-2013;
- European Social Statistics;
- Un'Unione di diritto: da Parigi a Lisbona – Panoramica storica dei Trattati dell'UE;
- Key publications of the European Union
- Pesca e acquacoltura in Europa n. 56/2012.

Gli interessati possono richiedere alla Redazione le pubblicazioni in elenco.

## **APPROFONDIMENTO**

---

### **Alimenti più sicuri grazie ai controlli dell'Unione Europea**

Una relazione pubblicata dalla Commissione europea sottolinea il ruolo fondamentale del sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi dell'UE nella diminuzione dei rischi di contaminazione alimentare e come i controlli messi in atto garantiscano alimenti sicuri. Grazie al suo funzionamento quasi istantaneo, il sistema di allarme rapido è stato cruciale nella prevenzione e nell'eradicazione di gravi casi di contaminazione alimentare. Esso mette in moto una reazione rapida non appena viene identificato un rischio e garantisce così la sicurezza dal produttore al consumatore. Tutti i partecipanti al sistema sono immediatamente informati dei rischi gravi riguardanti alimenti o mangimi e possono così reagire in modo coordinato per proteggere la salute dei cittadini europei.

#### *Anno 2011: da Fukushima e l'epidemia di E.coli*

Nel 2011, serrati controlli e un efficace sistema di allarme sono risultati fondamentali nella gestione di due gravi crisi: Fukushima e l'epidemia di E.coli. Quest'ultima è stata una delle crisi di origine alimentare più gravi della storia dell'Unione Europea, con oltre 50 vittime, principalmente in Germania. Per individuare la fonte della contaminazione e facilitare lo scambio rapido di informazioni, una task force di specialisti ha lavorato 24 ore su 24, permettendo così alle autorità responsabili della sicurezza alimentare di reagire in modo efficace e di attenuare le conseguenze sanitarie ed economiche della crisi.

Nel marzo 2011, invece, in seguito alla fuoriuscita di radiazioni dalla centrale nucleare di Daiichi a Fukushima, la Commissione europea ha chiesto agli Stati Membri dell'UE di analizzare i livelli di radioattività nei mangimi e negli alimenti importati dal Giappone. Per misura precauzionale, la Commissione ha inoltre chiesto alle autorità giapponesi di effettuare controlli prima dell'esportazione di prodotti alimentari provenienti dalla zona colpita. Tali misure hanno permesso di garantire un livello molto elevato di tutela della salute pubblica.

### *Un sistema di allarme efficace ed efficiente*

Per quanto riguarda il sistema di allarme, esso si è dimostrato indispensabile per una comunicazione efficace e rapida tra gli Stati Membri sull'evolversi della situazione, sulle misure da adottare e sui risultati dei controlli. Le misure continuano ad essere applicate nel 2012 e sono regolarmente riesaminate.

In totale, nel 2011, sono stati notificati 9.157 casi di non conformità con la normativa UE, 617 dei quali comportanti rischi gravi. 5.345 segnalazioni hanno invece riguardato gli sviluppi di casi già riportati e 3.812 sono state le notifiche di nuovi casi. Questi dati indicano dunque una crescente efficacia del sistema, che interviene in modo più mirato e con azioni di controllo a più ampio raggio. Tra i problemi maggiormente segnalati figurano le aflatoossine nei mangimi, nella frutta a guscio e quella secca e la migrazione di sostanze chimiche dagli utensili da cucina provenienti dalla Cina.

Inoltre, i controlli di sicurezza alle frontiere esterne dell'UE sono stati intensificati. Quasi la metà delle notifiche ha riguardato prodotti alimentari e mangimi respinti alle frontiere dell'Unione. Una volta identificato come non conforme, il prodotto è respinto e il Paese terzo da cui proveniva viene informato del problema, oltre che obbligato ad adottare misure correttive che impediscano il suo ripetersi. Se tale problema si rivela grave e persistente, la Commissione invita il Paese in questione ad intervenire con urgenza, cancellando ad esempio le imprese dalla lista degli esportatori, bloccando temporaneamente le esportazioni o intensificando i controlli.

Infine, la relazione della Commissione europea illustra gli insegnamenti tratti dalle crisi del 2011, rilevando che la stessa Commissione, d'intesa con gli Stati Membri, continuerà a migliorare i sistemi di segnalazione e il sistema di allarme rapido. La cooperazione tra le diverse reti e i diversi sistemi di allerta proseguirà e un'attenzione rinnovata sarà posta sui rischi emergenti e sulle azioni da intraprendere. (Fonte: ue)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto - Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto e Filippo Stocco

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**